ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "B. RUSSELL"
Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane e Liceo Classico "Omero"
Via Gatti, 16 - 20162 Milano tel. 02/6430051/52
www.iis-russell.edu.it C.M. MIIS03900T C.F. 80125870156- Codice univoco UFO7CZ
MIIS03900T@istruzione.it - MIIS03900T@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Sito Web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la revisione annuale del PTOF triennio 2025/2028 – a. s. 2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n 87 – 88 – 89 relativi rispettivamente, agli istituti professionali, agli istituti tecnici e ai licei;

VISTA la Legge n. 107 -13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.M. n. 63 del 5 aprile 2023;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente, 2019-2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa;
- il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF sia approvato dal Consiglio d'istituto;
- il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- del Rapporto di autovalutazione (RAV) triennio 2024-2025;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2024-2025;

VISTI gli Obiettivi regionali connessi all'incarico di DS:

- Adattare la progettazione didattica al curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente;
- Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo
- Promuovere l'innovazione digitale attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e la realizzazione dei percorsi di FSL

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,

n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025–2026, AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI

PRECISA

Che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane della scuola, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno quali espressioni della vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Gli elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, devono canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio dei Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto individuato dal Dirigente.

La revisione del Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi:

- ***L'idea di scuola come "organizzazione che apprende",*** promuovendo la condivisione di conoscenze e di competenze disponibili al suo interno, per svilupparle e implementarle; saremo una scuola che favorisce la collegialità e la responsabilità diffusa, la partecipazione nella gestione condivisa, l'imparzialità nell'erogazione del servizio e l'efficienza nell'uso delle risorse.
- ***L'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica*** favorendo l'inclusione scolastica, le relazioni interpersonali, il benessere psicologico, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave.

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti e i Dipartimenti assicurano la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con gli esiti dello scrutinio finale dell'a.s. 2024-2025 e con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione della nostra scuola, anche in termini di competenze trasversali:

1) Competenze chiave

europee PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo di una coscienza civica ed etica attraverso un progressivo impegno nelle iniziative di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità ambientale e dell'etica digitale;

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti per favorire una cittadinanza

attiva, per promuovere la coesione sociale e l'occupabilità degli Stati Europei.

TRAGUARDO

Includere il più alto numero di studenti in azioni mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza monitorando le iniziative interne ed esterne, curricolari ed extracurricolari realizzate e il coinvolgimento attivo della popolazione studentesca.

2) Risultati nelle prove standardizzate

nazionali PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Accostarsi alla media della città di Milano: per il liceo delle Scienze umane per la matematica, per il liceo classico per l'italiano.

3) Risultati scolastici
PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo biennio.

TRAGUARDO

Diminuire il numero di studenti con sospensione del giudizio, avvicinandosi alla media regionale.

4) Risultati Esami di

Stato PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli esami di Stato.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli studenti che si collocano nella fascia alta di punteggio e che conseguono la lode, avvicinandosi in tutti gli indirizzi liceali alla media regionale.

<u>Progettazione didattica: interdisciplinarietà e orientamento</u>

Il Collegio proporrà soluzioni utili ad assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni per i licei 2010, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata - favorendo così lo sviluppo di quelle competenze trasversali fondamentali per favorire l'orientamento nel mondo del lavoro.

Il Collegio progetterà percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e quindi da esplicitare nel PTOF, volti al potenziamento dei rapporti con le Università e con il mondo del lavoro tramite l'organizzazione di incontri finalizzati ad una più ampia informazione per gli studenti e al potenziamento e alla valorizzazione delle attitudini personali attraverso il monitoraggio degli orientamenti e delle scelte maturate in ambito scolastico ed extrascolastico; sarà compito dei docenti di ogni singolo consiglio di classe individuare i moduli di orientamento formativo.

Il progetto di Orientamento della scuola sarà articolato nelle varie classi grazie alla didattica orientativa che è un approccio educativo e formativo la cui finalità è quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento, essere formativa cioè tenere conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in
gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Deve essere considerata anche la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili e in modalità integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Piano di formazione

I percorsi formativi della nostra istituzione scolastica potranno incentrarsi sulle seguenti priorità, coerenti con il processo di sviluppo della scuola in generale:

- didattica costruttivistica e laboratoriale, per realizzare processi di insegnamento-apprendimento in situazione;

- informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, con progetti

e percorsi di insegnamento collaborativo e di studio cooperativo;

- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e gestione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro, anche nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della Salute personale e della collettività

Ampliamento dell'offerta curricolare

Rispetto alla progettazione delle attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa si indicano le seguenti priorità da considerare nella revisione del PTOF:

- Proporre progetti che dichiarino chiaramente la coerenza con le priorità e i traguardi del PdM, con attenzione al numero di studenti coinvolti e all'impatto dei progetti sullo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti.
- Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa e coerente con le scelte maturate;
- Promuovere attività coerenti con le indicazioni didattiche e metodologiche fornite dalla progettualità del PNRR finalizzate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM;
- Promuovere l'aggiornamento culturale e professionale di tutti i docenti in relazione alla didattica digitale e all'uso consapevole dell'IA;
- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della dimensione umanistica della cultura;
- Prevedere una progettualità, nell'ampliamento dell'offerta formativa coerente e complementare alle discipline del curricolo e che impegni direttamente gli studenti in attività che non coincidano con l'orario curricolare e che possano svolgersi di pomeriggio;
- Prevedere viaggi e uscite durante l'anno scolastico, con un'organizzazione che tenga in considerazione i diversi bisogni formativi degli studenti in relazione ai diversi indirizzi;
- Favorire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento particolarmente coerenti con il PECUP dei diversi indirizzi e progettare percorsi di FSL che rispondano alle esigenze di professionalizzazione degli studenti e al desiderio di fare esperienza pro sociale, di accrescere consapevolezza sui temi dell'impegno civico, della salvaguardia dell'ambiente e della comunicazione digitale;

- Favorire la partecipazione attiva dei genitori e dei portatori di interesse con iniziative di sensibilizzazione alla vita della comunità scolastica.

L'organizzazione e la valorizzazione delle risorse professionali:

- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di buone pratiche e strategie efficaci;

- Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti colori che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale;

- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi digitali, secondo quanto disposto dalla programmazione PNRR.

La dimensione etica ed educativa del mandato della docenza

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno, favorendo così la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Il Collegio declinerà le scelte per favorire una didattica tesa a promuovere un ambiente di apprendimento che non sia solo riferito all'"aula" didattica e all'ambiente fisico, ma che assurga l'ambiente a spazio di benessere, di incontro, di scambio, di crescita, di confronto dentro e fuori la scuola, con i pari, con gli insegnanti e con il territorio.

Il Dirigente scolastico

Prof. Ida Buonocunto

Il Dirigente scolastico
Prof. Ida Buonocunto
28/10/2025 12:48:44